

**Augurio Nuziale**

*S. Ignazio di Antiochia*

Siate una cosa sola  
un'unica preghiera,  
un'unica speranza nell'Amore,  
un'unica gioia.

**O voi che andate per selve e foreste**

*David Maria Turollo*

O voi che andate per selve e foreste  
cuori a incidere sopra le piante,  
io so la fame che avete d'amare  
e fame d'essere amati e godere.

Ma la gioia è donarsi in silenzio  
senza mai chiedere nulla, in silenzio,  
come fa Dio che crea in silenzio,  
e vi redime e vi dona la gioia.

Io sono il cuore di Dio che parla  
inciso dentro la vostra natura,  
cui vita donano i vostri affanni  
e inquietudine senza mai fine.

voi che sempre cercate nel pianto  
e comprensione e aiuto e bellezza,  
io so la pena di essere soli  
e l'amarezza di tante sconfitte.

E perché dunque almeno i fanciulli,  
le madri almeno, creature d'amore,  
trovino casa alla lor solitudine,  
io sono il porto di Dio sul mare.

**Inno a Dio creatore (Salmo 19, 2-7)**

*David Maria Turollo*

Narrano i cieli la Gloria di Dio,  
il firmamento annunzia le opere  
delle sue mani, il messaggio tramanda  
il giorno al giorno, la notte alla notte.

Non è linguaggio d'accenti usati,  
non sono voci che orecchio ascolta:  
sono armonie che riempion la terra  
sonanti fino ai confini del mondo.

Là per il sole Dio pose una tenda:  
esce da là quale sposo dal talamo  
e di letizia inonda il creato,  
come un eroe percorre il suo corso!

Da un estremo del cielo egli sorge,  
all'altro estremo vi chiude il suo arco,  
nulla mai sfugge ai suoi raggi di fuoco;  
tutta perfetta è la legge di Dio!

Sia gloria al Padre nell'alto dei cieli,  
sia gloria al Figlio, suo eterno splendore,  
e allo Spirito, cuore del mondo:  
pure all'uomo, suo volto, ancor gloria!

### **Veni Creátor**

Veni Creátor Spíritus,  
Méntes tuórum vísita:  
Imple supérna grátia  
Quae tu creásti péctora

*Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.*

Tu septifórmis múnere,  
Dígitus patérnae délixterae,  
Tu rite promíssum Pátris,  
Sermóne dítans gúttura.

*Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.*

Tu septifórmis múnere,  
Dígitus patérnae délixterae,  
Tu rite promíssum Pátris,  
Sermóne dítans gúttura.

*Luce d'eterna sapienza,  
svolaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore. Amen.*

## **Cantico Spiritual**

*Juan de la Cruz*

### *Strofa I*

*¿Adónde te escondiste,  
Amado, y me dejaste con gemido?  
Como el ciervo huiste,  
habiéndome herido;  
salí tras ti clamando, y eras ido.*

*Dove ti sei nascosto,  
Amato, abbandonando me gemente?  
Come il cervo fuggisti,  
dopo avermi ferita;  
uscii invocandoti e te n'eri andato*

### *Strofa XIV*

*Mi Amado las montañas,  
los valles solitarios nemorosos,  
las ínsulas estrañas,  
los ríos sonoros,  
el silbo de los ayres amorosos,*

*L'Amato, le montagne,  
le boschive convalli solitarie,  
le isole inesplorate,  
i fiumi risonanti,  
il sibilo dei venti innamorati.*

### *Strofa XV*

*la noche sosegada  
en par de los levantes del aurora,  
la música callada,  
la soledad sonora,  
la cena que recrea y enamora.*

*la quiete della notte  
vicina allo spuntare dell'aurora,  
la musica silente,  
la solitudine sonora,  
la cena che ricrea ed innamora.*

### *Strofa XXVIII*

*Mi alma se a empleado,  
y todo mi caudal, en su servicio;  
ya no guardo ganado,  
ni ya tengo otro officio,  
que ya sólo en amar es mi exercicio.*

*L'anima ho dedicato  
con ogni mia risorsa al suo servizio;  
al gregge ormai non bado,  
né mantengo altro ufficio;  
ormai è amore il solo mio esercizio.*

### *Strofa XXIX*

*Pues ya si en el egido  
de oy más no fuere vista ni hallada,  
diréis que me e perdido,  
que, andando enamorada,  
me hize perdediza y fuy ganada.*

*Se da oggi in poi al pascolo  
non fossi più veduta né trovata,  
direte che smarrita,  
poiché ero innamorata,  
mi sono persa apposta, e guadagnata.*

### *Strofa XXIX*

*A las aves ligeras,*

*Voi uccelli veloci,*

*leones, ciervos, gamos saltadores,  
montes, valles, riberas,  
aguas, aires, ardores  
y miedos de las noches veladores.*

*Strofa XXIX*

*Por las amenas liras  
y canto de sirenas os conjuro  
que cesen vuestras iras,  
y no toquéis al muro,  
porque la Esposa duerma más seguro.*

*Strofa XXXI*

*En solo aquel cabello  
que en mi cuello volar consideraste,  
mirástele en mi cuello  
y en él presso quedaste,  
y en uno de mis ojos te llagaste.*

*Strofa XXXII*

*Quando tú me miravas,  
su gracia en mí tus ojos imprimían;  
por esso me adamavas,  
y en esso merecían  
los míos adorar lo que en ti vían.*

*voi leoni, cervi, daini che saltate,  
voi monti, rive, valli,  
voi acque, venti, ardori,  
e timori notturni che vegliate:*

*per l'amabile lira  
e il canto di sirene vi scongiuro:  
cessi la vostra ira,  
e non toccate il muro,  
perché la sposa dorma più sicura.*

*In quel capello solo  
che hai visto svolazzare sul mio collo,  
ne hai osservato il volo,  
vi sei rimasto avvinto,  
e in uno dei miei occhi ti ho ferito.*

*Quando tu mi guardavi,  
i tuoi occhi la grazia in me stampavano;  
perciò tu mi adoravi,  
perciò io meritavo  
di adorarti con gli occhi miei guardandoti.*

**Lode Universale (Salmo 148)**

*David Maria Turollo*

Il Signore lodate dal cielo,  
dagli altissimi cieli alleluja:

voi angeli tutti, lodatelo,  
voi spiriti a schiere, lodatelo;  
voi, sole e luna, lodatelo,  
voi splendidi astri, lodatelo;  
voi cieli dei cieli, lodatelo,  
voi acque dei cieli, lodatelo;

una lode ascenda al Signore,  
dal suo ordine furono creati;  
e da lui stabiliti per sempre:  
a lor diede immutabile legge.

E lodate Iddio dalla terra,

voi mostri di tutti gli abissi;  
fuoco grandine neve e nebbie,  
e il vento che porta tempeste:  
tutte forze al suo comando,  
obbedienti alla sua parola;

voi monti e ogni collina,  
tutti i cedri e piante da frutto;  
voi fiere e ogni animale,  
ogni rettile e alata creatura.

Re, potenti e i popoli tutti,  
voi giudici d'ogni paese;  
voi giovani con le fanciulle,  
voi pargoli insieme agli anziani:  
date lode al Signore Iddio,  
poiché solo il suo nome è sublime:

Cieli e terra riempie di gloria;  
di potenza riveste il suo popolo:

questo il canto del suo Israele,  
il suo figlio amato, alleluja.  
Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito,  
sempre gloria da tutto il creato.

### **Scenda in noi la tua luce, Signore**

*Giovanni Maria Vannucci*

Scenda in noi la tua luce, Signore:  
scenda in noi come pace e gioia.  
Cantino le labbra il canto del cuore,  
canto liberato da te, o Signor.

Se in noi non è pace non daremo pace,  
se in noi non vi è l'ordine non porteremo l'ordine.  
Cantino le labbra il canto del cuore,  
canto liberato da te, o Signor.

Insegnaci che noi agli altri apparteniamo,  
la lor felicità sia l'unico pensiero.  
Cantino le labbra il canto del cuore,  
canto liberato da te, o Signor.

### **Come il silenzio del mondo all'alba**

*David Maria Turollo*

Come il silenzio del mondo all'alba  
quando si ode la luce destarsi,  
o come il bosco che è tutto in ascolto  
dell'usignolo che canta la notte:

così pur noi facciamo silenzio:  
sensi e pensieri placati in silenzio,  
diventi il cuore il chiostro di Dio,  
dove lo Spirito prega per noi.

Tutta la Chiesa si apra alla voce,  
come una sposa che ode lo sposo  
cantare o gemere in pena d'amore:  
è questa, questa sola la nostra preghiera.

### **Eternamente le mie mani**

*Preghiera propiziatoria del Faraone alla Dea dell'Amore*

Eternamente le mie mani  
proteggano le membra tue.  
Io pongo te nel santuario mio.  
Risplendo d'amor per te.